



**LINEE GUIDA
PROPEDEUTICHE AL
PIANO DI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE
FAMILIARI DELLA
PROVINCIA DI SASSARI**



SOMMARIO

- 1. Premessa***
- 2. Il piano d'azione nel quadro del protocollo di collaborazione tra la Provincia di Sassari e la Provincia Autonoma di Trento***
- 3. I punti strategici del piano d'intervento***
- 4. Quadro di sintesi***



1. PREMESSA

In questo difficile momento per il Paese la famiglia italiana stanno sostenendo il peso della crisi economica. Nell'immobilismo sociale che vive da tempo l'Italia la famiglia può *favorire* o *sfavorire* i suoi componenti in tantissime opportunità che normalmente si presentano nella vita di una persona, quali ad esempio la salute, la sicurezza personale, i percorsi formativi, la prevenzione o la cura a fronte di situazioni di difficoltà, la ricerca del lavoro, la funzione educativa nei confronti dei figli e dunque delle future generazioni.

È oramai ampiamente riconosciuto che all'interno dell'Unione Europea l'Italia si colloca tra i paesi che hanno ancora una politica familiare quanto mai obsoleta e settoriale. Non esistono in pratica delle politiche familiari organiche con interventi a sostegno e promozione delle famiglie. Anche i pochi e frammentari interventi in campo fiscale si rivelano del tutto insufficienti. Il Governo Monti ha varato nel giugno del 2012 un "Piano Nazionale per la famiglia" che coglie l'importante funzione oggi svolta dalla famiglia nella società.

Le conseguenze dell'assenza di politiche familiari sono evidenti a tutti, forti sono, infatti, i segnali di disagio che oggi si avvertono sia in Italia che in Sardegna. La conseguenza di questo ritardo è la drastica riduzione della natalità, che secondo le ultime rilevazioni ISTAT si attesta in Italia a livello di 1.26 figli per donna. Alla riduzione della natalità si accompagna l'aumento delle disgregazioni familiari con indici in crescita relativamente ai fenomeni delle separazioni e dei divorzi. Dai recenti dati dell'ISTAT si evince, infatti, che "quasi un quarto delle famiglie con cinque o più componenti è povero", e che "la povertà relativa è più diffusa tra le famiglie numerose", ovvero che la povertà è ancora direttamente correlata al numero dei figli e che dunque una famiglia con figli ha una probabilità maggiore di una senza figli di avvicinarsi alla soglia della povertà.

A queste affermazioni si deve inoltre aggiungere come oggi le famiglie rischiano di vivere in situazione di povertà nella misura in cui altri soggetti (ad esempio i mass media), oppure eventi e messaggi ideologico-culturali ne sminuiscono il compito di educatori, ne impediscono o attenuano la possibilità di sviluppare le proprie risorse sul piano educativo, sul piano della trasmissione dei valori e su quello della qualità delle relazioni con i propri figli. Si tratta di una povertà che si riflette anche sulla comunità quando le famiglie non possono far fronte alle loro responsabilità educative. Per questo motivo risulta fortemente riduttivo, e non è intenzione del presente documento, sostenere delle politiche familiari che si limitino a sopperire a bisogni e a carenze familiari; è viceversa estremamente importante stipulare un patto di alleanza con le famiglie, facendo leva da una parte sulle risorse che la famiglia può mettere in gioco per diventare soggetto protagonista, e dall'altra creando un clima sia culturale che politico nel quale le famiglie stesse siano valorizzate e possano acquisire realmente diritto di cittadinanza nella comunità.

L'arretratezza della politica familiare in Italia deriva soprattutto dal fatto che, storicamente, le politiche sociali hanno escluso la famiglia come soggetto destinatario delle politiche stesse, privilegiando l'individuo o le aggregazioni di particolari categorie di soggetti strutturalmente deboli (bambini, donne, anziani, ammalati, persone diversamente abili).

Forte anche di questi richiami e degli orientamenti assunti in ambito sia nazionale sia internazionale, la Provincia di Sassari intende dunque promuovere una serie d'iniziative che



possono essere immediatamente attivabili nel territorio provinciale per sostenere le famiglie con figli e favorire la nascita di nuove famiglie.

La Provincia di Sassari ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, coinvolgendo tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale per perseguirne la piena promozione, riconoscendole una propria soggettività e superando la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Questo obiettivo trova legittimazione e forza, inoltre, dalla circostanza che a livello internazionale nel corso della 41° sessione della Commissione per lo sviluppo sociale delle Nazioni Unite del febbraio 2003 è stata approvata una specifica risoluzione dedicata alla *"Preparazione per l'osservanza del 10° anniversario dell'Anno europeo internazionale della famiglia, 2004"*.

In questo momento è fondamentale che la Provincia si adoperi per sviluppare nuovi interventi di sostegno e di promozione della stessa. Nel concreto si tratta di individuare tutti quei percorsi di promozione della famiglia che, coerentemente con l'impianto valoriale di riferimento, possano essere immediatamente attuati tramite semplici atti amministrativi, mutuando e capitalizzando le esperienze già effettuate in altre realtà territoriali sia a livello nazionale che sovra-nazionale.

Per quanto sopra esposto, la Provincia di Sassari ritiene importante costruire un Piano degli interventi delle politiche familiari. Per la famiglia molto può essere fatto anche a costi limitatissimi. Da questo punto di vista è fondamentale il protocollo d'intesa che è stato firmato con la Provincia autonoma di Trento che permetterà di sviluppare un piano di interventi volti ad attivare una politica di promozione della famiglia, con particolare riguardo alla famiglia numerosa e alla formazione di nuove famiglie. In particolare è necessario:

- a) effettuare una ricognizione dei servizi erogati indirettamente dalla Provincia di Sassari e di promuovere un'azione politico culturale rivolta all'introduzione di adeguamenti nei sistemi di accesso ai servizi stessi (servizi per l'infanzia, consumi idrici ed energetici, tariffa sui rifiuti, abitazione, trasporti urbani ed extraurbani, rete museale, rete impianti sportivi e così via);
- b) promuovere l'armonizzazione dei tempi del lavoro con i tempi della famiglia (diffusione del *part-time*; flessibilizzazione degli orari di lavoro; *job-sharing*; telelavoro);
- c) la realizzazione di un osservatorio e dello "Sportello famiglia" quali strumenti di informazione e di ricerca (analisi della condizione economica della famiglia, del sistema delle autonomie locali a favore della famiglia, mappatura dei servizi territoriali che svolgono attività per/con la famiglia, delle tariffe già applicate in altri sistemi territoriali ecc.). Lo Sportello Famiglia facente funzione informativa (curato da uno/a o più stagisti), sarà a disposizione di chiunque (famiglie e persone) voglia avere informazioni su benefici, agevolazioni, servizi e politiche familiari presenti nel territorio provinciale (es.: come viene assegnato il marchio Family, come avere notizie immediate sulle varie attività e servizi per i propri figli nel periodo della chiusura delle scuole e non...). Per il suo funzionamento sarà necessario il supporto di tutti i comuni e delle associazioni familiari (Forum provinciale);



PROVINCIA DI SASSARI

- d) individuazione dei criteri per l'ottenimento del marchio "Family in Provincia di Sassari" per alcune categorie: musei, comuni, pubblici esercizi di somministrazione pasti e bevande, eventi temporanei a misura famiglia (mostre, convegni, fiere ecc) i disciplinari e le linee guida dovranno prevedere anche un'autovalutazione da parte delle organizzazioni richiedenti;
- e) il coinvolgimento delle amministrazioni comunali quali interlocutori privilegiati nelle politiche familiari ed assegnazione del marchio di attestazione "Family in Provincia di Sassari" con individuazione del sistema premiante;
- f) il coinvolgimento dell'associazionismo e del settore *non profit*;
- g) il coinvolgimento delle associazioni di categoria *profit* per creare un sistema ricettivo territoriale che promuova in Sardegna il soggetto famiglia sulla base di modelli già attuati in altre realtà extra-provinciali (accordi con albergatori, ristoratori, impiantisti, gestori di impianti sportivi, sale cinematografiche).
- h) l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di promozione della famiglia tramite fondi extraprovinciali;

Il processo di coinvolgimento dovrà essere attuato con attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione a tutti i livelli e su tutto il territorio.



PROVINCIA DI SASSARI

2. IL PIANO D'AZIONE NEL QUADRO DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI SASSARI E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il 23 ottobre del 2012, la Provincia di Sassari ha dato seguito alla delibera n. 163/2011 della Giunta, e ha firmato un protocollo d'intesa con la Provincia autonoma di Trento volto a costruire un piano d'interventi in materia di politiche familiari.

L'idea di questo piano di azioni s'ispira al principio di sussidiarietà, laddove si ritiene necessario dare rilievo alle associazioni che già operano nel settore.

Sarà istituito uno sportello informativo sulle politiche familiari che ha lo scopo di portare ad un rinnovamento nel modo di pensare alle politiche sociali: il modello centrato sui servizi e sull'offerta deve sempre più integrarsi con le politiche innovative che rendano i cittadini protagonisti, che valorizzino le risorse, che puntino ad una diversa e più equilibrata distribuzione del peso economico e sociale delle attività familiari. L'istituzione dello sportello informativo risponde quindi all'esigenza di dotarsi di uno strumento che consente di osservare per progettare in modo sempre più corretto gli interventi di politiche familiari e per monitorare le ricadute ed il riscontro delle capacità di trasformazione della qualità della vita.

Lo sportello in quanto strumento di informazione e ricerca potrà lavorare sui seguenti ambiti:

- a) la conoscenza della realtà familiare¹;
- b) la mappatura di tutti i servizi offerti dalle organizzazioni operanti nel territorio che svolgono attività per/con le famiglie;
- c) la valutazione dell'efficacia delle politiche familiari, ovvero dell'adeguatezza e dell'efficacia delle risposte offerte dai vari servizi ai bisogni delle famiglie;
- d) l'individuazione delle aree di ricerca;
- e) la raccolta di documentazione sulle politiche familiari.

Lo sportello potrà essere gestito avvalendosi del supporto e dell'ausilio del volontariato e dell'associazionismo familiare. La responsabilità pubblica nei confronti della famiglia si integra e si completa prevedendo un forte coinvolgimento delle reti di solidarietà familiare e promuovendo le forme di auto-organizzazione sia della famiglia, che dei diversi soggetti del Terzo settore. L'intento che si intende perseguire è di realizzare un rapporto di autentica sussidiarietà tra pubblico e privato, all'interno del quale le istituzioni sono al servizio della piena realizzazione e affermazione dell'autonomia e della soggettività della famiglia.

Tramite il fattivo coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo familiare è dunque intenzione della Provincia di Sassari "allearsi" con la famiglia, facendo leva sulle risorse che la famiglia stessa può mettere in gioco per diventare soggetto attivo e protagonista, valorizzarla e consentirle in definitiva di esercitare il proprio diritto di cittadinanza.

La Provincia attiverà un protocollo d'intesa sulle tematiche della famiglia che coinvolgerà direttamente l'associazionismo familiare, tramite il Forum provinciale delle associazioni familiari, ed il Centro servizi volontariato.

Il coinvolgimento potrà anche prevedere la gestione di taluni interventi previsti nel presente Piano di interventi, nonché l'individuazione congiunta di possibili servizi ricreativi – promozionali resi a favore delle famiglie.

¹ *Nelle sue modificazioni, nelle relazioni intra - interfamiliari, nelle relazioni con il contesto familiare esterno e la qualità della vita delle famiglie.*



Una prima azione concreta che s'intende attuare nel presente Piano di interventi in materia di politiche familiari sarà la raccolta sistematica, in uno specifico documento, di tutte le tipologie di interventi come sopra specificati già attuati dalla Provincia di Sassari e dagli altri enti locali e territoriali a favore della famiglia specificandone la natura, i beneficiari, la struttura amministrativa referente, i criteri di accesso.

3. I PUNTI STRATEGICI DEL PIANO D'INTERVENTO

Come è noto tra gli strumenti di promozione di una concreta politica familiare si possono citare le politiche di incentivazione, la politica tariffaria, la politica del lavoro, il sistema dei servizi erogati alla famiglia dall'ente pubblico e dagli operatori del terzo settore, il sistema dei servizi erogati dai soggetti privati.

È però limitante contemplare tra le politiche familiari solo quelle che espressamente contengono l'aggettivo familiare: le scelte a livello urbanistico e di localizzazione degli insediamenti, le scelte in materia di lavoro e di trasporti, in materia di politica culturale e di tempo libero, l'armonizzazione tra i tempi del lavoro e i tempi della famiglia, le scelte che incidono sulla qualità della vita hanno tutte una diretta conseguenza sulla vita della famiglia. Le politiche familiari si devono quindi inserire in una politica complessiva attenta ai bisogni dell'uomo e che riconosca il ruolo sociale svolto dalla famiglia.

È importante inoltre sciogliere l'ambiguità esistente tra le politiche per le famiglie povere e numerose e le politiche a sostegno di problemi di vita quotidiana delle famiglie, in quanto sono due tipologie di interventi distinte che mirano a perseguire obiettivi diversi.

Le politiche che oggi sono considerate di sostegno e di tutela della famiglia sono quasi sempre legate al reddito familiare, che comunque non è equamente suddiviso tra i componenti del nucleo familiare (quoziente famiglia). Le politiche familiari devono invece assumere il connotato di politiche universalistiche e culturali che tendono alla creazione di una società a misura di famiglia, e non devono essere considerate solo politiche assistenziali di lotta alla povertà e al disagio.

Un discorso particolare deve invece essere rivolto al sistema dei servizi erogati dagli operatori *profit* destinati sia alle famiglie sarde, sia alle famiglie non residenti che frequentano il territorio provinciale per motivi turistico-ricreativi. In questo specifico ambito è intenzione dunque della Giunta provinciale tramite il Piano di interventi prevedere il coinvolgimento volontario di questi operatori che intendono orientarsi al cliente-famiglia prevedendo dei servizi differenziati e speciali ben calibrati alle esigenze di questo *target*. Il piano esecutivo opera sui seguenti ambiti di operatività.

1. Sussidiarietà orizzontale (Sportello Famiglia):

tramite il servizio Sportello famiglia e il coinvolgimento dell'associazionismo familiare di secondo livello rappresentativi sul territorio per:

- a) la raccolta delle informazioni sulle politiche familiari esistenti a livello regionale, comunale;
- b) la redazione del dossier famiglia;
- c) l'erogazione delle informazioni alle famiglie sui servizi regionali, comunali esistenti;



2. Distretto famiglia:

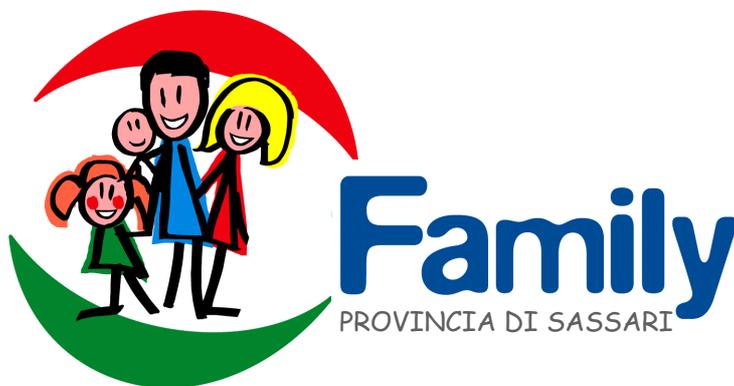
- a) sperimentare la realizzazione del distretto su tutto il territorio provinciale;
- b) definizione degli standard famiglia su alcuni ambiti quali il turismo, con interventi di promozione presso i comuni e presso i pubblici esercizi;

3. Family audit:

- a) individuazione di 10-15 aziende provinciali su cui testare lo standard familyaudit;
- b) individuare 10 consulenti family audit e 2 valutatori da formare sullo standard family audit a livello provinciale;
- c) individuazione di sistemi premianti all'interno della regolamentazione provinciale;

4. Marchio famiglia:

Il marchio sarà assegnato dalla Giunta Provinciale. La provincia di Trento autorizza con specifica autorizzazione la provincia di Sassari ad utilizzare il proprio marchio famiglia che è già stato adottato da altre amministrazioni nazionali.



4. QUADRO DI SINTESI

Di seguito sono riportati in sintesi gli interventi che si intende attuare nel corso del biennio indicando l'assessorato competente e la struttura organizzativa della Provincia di Sassari referente per l'intervento stesso.

Tabella (N.B. da concordare con il gruppo lavoro)
"Il Piano degli interventi in materia di politiche familiari"

	INTERVENTO	ASSESSORATO	STRUTTURA
1	Coordinamento attività, servizi ed interventi da realizzare (piano provinciale dei servizi alla famiglia, protocolli operativi con i comuni, programmazione...)	Presidenza Giunta provinciale	Gruppo di lavoro intersettoriale ed interprovinciale
2	Attuazione progetti innovativi e sperimentali tramite fondi extraprovinciali	Assessorato alla Programmazione e alla Pianificazione territoriale	
3	Indennità integrative di conciliazione	Assessorato alle Politiche del lavoro, della Formazione professionale e dell'Istruzione	Servizio lavoro
4	Voucher di servizio per conciliazione tempi famiglia e tempi lavoro		
5	Voucher di servizi per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo		
6	Tariffe per i servizi scolastici		Servizio istruzione e assistenza scolastica
7	Il ruolo della scuola per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro		
8	Sportello informativo sulle politiche familiari (Sportello Famiglia) /Osservatorio (analisi della condizione economica della famiglia, del sistema delle autonomie locali a favore della famiglia, mappatura servizi territoriali che svolgono attività per/con la famiglia...)	Assessorato alle Politiche sociali, giovanili, culturali, della salute e per le Pari opportunità.	Servizio per le politiche sociali
9	Accordo con operatori del volontariato e dell'associazionismo familiare (Forum famiglie)		
10	Consultori per singoli, coppia e famiglia		
11	Promozione del sistema famiglia nel sistema culturale sardo		Servizio attività culturali
12	Famiglia e sport	Assessorato alle Politiche per lo sviluppo economico (turismo, attività produttive, commercio e agricoltura) e allo Sport	Servizio attività sportive e ricreative
13	Il "sistema famiglia" nella ricezione turistica		Servizio turismo